

B.-P. PARK – Regolamento per l'uso del terreno di Bassano Romano

PREMESSA

La Legge della Guida e dello Scout è la Legge di B.-P. Park

ARTICOLO 1 – Scopo

Scopo del terreno è – in particolare - consentirne l'uso per attività scout di ogni livello nazionale ed internazionale. Potrà essere anche concesso l'utilizzo a gruppi e/o associazioni non scout solo su autorizzazione del Segretariato Generale ed alla presenza di un responsabile di B.-P. Park.

ARTICOLO 2 – Gestione

La gestione del terreno è svolta da Volontari, incaricati all'uopo dal Comitato Direttivo o dal Segretariato Generale, che permettono l'uso a chi ne ha diritto verificandone il buon impiego e mantenimento.

ARTICOLO 3 – Responsabilità

Le responsabilità civili e penali per eventuali infortuni e/o danni a persone e/o a cose che dovessero verificarsi nel corso delle attività svolte nel terreno, sono ad esclusivo carico dei capi scout o dei responsabili non scout (art. 1) e non sono a carico dell'Associazione B.-P. Park né dei suoi soci.

ARTICOLO 4 – Uso del Terreno e contributi spese

L'uso del terreno è consentito:

- ai Gruppi scout assegnatari di aree di B.-P. Park: questi hanno la precedenza nell'uso del terreno loro assegnato (ma – nel caso di campi estivi – purchè ne diano comunicazione entro febbraio); hanno diritto all'accesso al terreno con esenzione da contributi

- ai Gruppi scout che hanno contribuito per acquisirne una “quota d'uso”; essi hanno diritto all'accesso al terreno (fermo il 1° comma di questo articolo) con esenzione da contributi

- a tutti gli altri Gruppi ed unità scout - ed eventualmente alle organizzazioni non scout (di cui all'art. 1): a questi gruppi verrà chiesto un contributo giornaliero per le spese di gestione del terreno.

Coloro che vogliano accedere a B.-P. Park dovranno comunicarlo nei modi previsti – almeno 48 ore prima al Segretario Generale o al Volontario incaricato - per ottenere l'autorizzazione all'accesso.

E' impegno d'onore di chi accede a B.-P. Park di valorizzarne la fauna e la flora locale, nel rispetto del biotopo e favorendone – per quanto possibile – uno sviluppo sempre maggiore.

Di norma le richieste di uso del terreno vanno fatte utilizzando i contatti indicati sul sito web di B.-P. Park (www.bppark.it)

ARTICOLO 5 – Destinazione d'uso

Ogni variazione di destinazione “permanente” (in particolare delle “zone di rispetto antincendio”)

va decisa solo con accordo unanime del Comitato Direttivo di B.-P. Park.

ARTICOLO 6 – Frutti, proventi e contributi annuali

Eventuali elargizioni economiche sono di proprietà dell'Associazione.

Per il mantenimento e miglioramento del terreno a tutti i Gruppi soci viene richiesta una quota annuale che ad oggi (anno scout 2009/2010) corrisponde ad € 1,00 per censito (artt. 8 e 9 dello Statuto). Sono esentati dal contributo annuale quei Gruppi che durante l'anno abbiano attivamente contribuito a mantenere e/o migliorare il terreno nonché a coadiuvare i Volontari nella organizzazione e gestione di eventi di B.-P. Park.

ARTICOLO 7 – Installazioni e recinzioni

Non possono essere installate recinzioni all'interno del terreno.

Eventuali costruzioni o installazioni a carattere permanente devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Segretariato Generale di B.-P. Park.

ARTICOLO 8 – Norme generali di campo

Silenzio notturno: di norma dalle 23.00 alle 7.00 deve essere osservato il silenzio, salvo deroga per attività educative nell'arco di tale orario da concordare con il Capo di turno a B.-P. Park.

Abbigliamento: è auspicabile che gli scout che frequentano B.-P. Park indossino l'uniforme scout o, comunque, abbigliamento consono allo stile scout. Conseguentemente non è permesso circolare per il terreno in costume da bagno o a petto nudo.

Immondizie: i frequentatori del terreno devono raccogliere le immondizie e depositarle nei contenitori comunali posti fuori del terreno a circa 600 metri.

Durante i campi estivi verranno comunicate le eventuali variazioni a questa norma.

Acqua e igiene: l'acqua non va sprecata. Per i bisogni fisiologici devono essere esclusivamente utilizzati i servizi messi a disposizione, lasciandoli puliti. Devono essere usati solo saponi e detersivi biodegradabili. Non sono consentite derivazioni d'acqua.

Animali: cani o altri animali domestici possono essere ammessi solo se al guinzaglio e comunque nel rispetto delle norme vigenti per i luoghi aperti al pubblico.

Alberi e terreno: rami vivi, cortecce ed - a maggior ragione - alberi interi non possono essere tagliati, intagliati o deturpati. Non possono essere fatte buche nel terreno. Per eventuali eccezionali autorizzazioni preventive, si deve essere autorizzati dal Segretariato Generale o dal Capo Campo.

Fuochi: i fuochi possono essere accesi per le attività solamente negli appositi spazi destinati a tale scopo. Per nessuna ragione può essere acceso un fuoco al di fuori dei siti destinati a tale uso.

L'unica eccezione consentita è per le cucine di squadriglia a condizione che

- siano sopraelevate
- siano costruite lontano da alberi e arbusti

nonché per i fornelli personali alimentati da bombolette di gas.

Costruzioni: fermo quanto previsto dall'articolo 7, le costruzioni temporanee devono essere smontate a fine attività ed il materiale non può essere lasciato sul campo, salvo diverso accordo con il Capo di Turno a B.-P. Park

Sopralluoghi: in qualsiasi momento possono essere eseguiti dei sopralluoghi per verificare che siano rispettate le norme di igiene e sicurezza.

Trasporti: i bus si devono arrestare a circa 500 metri prima del terreno (all'altezza del grande casale proseguiranno diritti per parcheggiare o manovrare e non gireranno a destra, verso il terreno). Le autovetture e le moto non possono circolare sul terreno - salvo casi particolari da concordare con il Capo di turno – ad una velocità massima di km 5/h.

ARTICOLO 9 - CESSIONE QUOTE SOCIALI

Qualora uno dei soci volesse cedere la propria quota, gli altri soci hanno il diritto di prelazione secondo l'ordine di data della presentazione dell'offerta. Segue la stessa regola l'eventuale cessione della quota d'uso.

ARTICOLO 10 - CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie in ordine all'ammissione, il recesso e l'esclusione e in genere tra il singolo socio e l'associazione o il Comitato Direttivo sono sottoposte al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato dai soci, un altro nominato dal Comitato Direttivo e un terzo scelto di comune accordo dai predetti due arbitri; essi giudicano ex bono et aequo senza formalità.

Il loro lodo è inappellabile.

ARTICOLO 11 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Ogni modifica al presente regolamento è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il Comitato Direttivo può emanare modifiche al presente regolamento che resteranno in vigore fino alla prima Assemblea, per la loro approvazione (o meno) definitiva.

8 Aprile 2010